



COMUNE DI PISA
DIREZIONE 22 - MOBILITÀ

ORDINANZA n° 040 Direz. 22 del 10 febbraio 2010 - Identificativo n° 610055

Oggetto: Via Enrico Diacono, 15 - Marina di Pisa. Istituzione di stallo per invalidi.

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta di Suor Seena Puliyannath, in qualità di responsabile dell'Istituto Suore figlie di Nazareth tendente ad ottenere, uno spazio riservato per la sosta delle autovetture di ospiti temporanei e definitivi, con regolare contrassegno, nelle vicinanze della struttura posta in Via Padre Agostino, 16 - Marina di Pisa.

VISTA la documentazione presentata e conservata agli atti dell'ufficio;

RITENUTO opportuno aderire alla richiesta con la realizzazione dello stallo indicato

VISTI gli artt. 3, 5, 7 e 37 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs 30.4.1992, n.285 e successive modifiche;

VISTO l'art 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs n.267 del 18.8.2000;

ORDINA

di istituire il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli ad eccezione di quelli che espongono l'apposito contrassegno invalidi, di cui all'art. 381 D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495, nelle vicinanze dell'Istituto "Suore figlie di Nazareth" in Via Diacono n.15 - Marina di Pisa.

DISPONE

- Che la presente ordinanza sia resa nota mediante :
 - pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione Comunale
 - apposizione di idonea segnaletica in loco e di preavviso, secondo le norme del Codice della strada;
- di trasmettere copia della presente Ordinanza alla Pisamo S.p.A. per l'esecuzione della segnaletica verticale ed orizzontale prevista dalle norme vigenti;
- che la presente ordinanza entrerà in vigore al momento della installazione della
- segnaletica prevista.

AVVISA

Che contro la presente ordinanza può essere opposto ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, al T.A.R. della Toscana.

La Polizia Municipale, gli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica sono incaricati di far osservare la presente ordinanza;

- I trasgressori saranno puniti a termine di legge.